



## PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 2319

Prot. n.

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

#### OGGETTO:

Modalità di svolgimento dell'attività di controllo e vigilanza sulle Fondazioni iscritte nel Registro provinciale delle persone giuridiche private, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 25 del Codice civile.

Il giorno **16 Dicembre 2022** ad ore **08:35** nella sala delle Sedute  
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

#### LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

**MAURIZIO FUGATTI**

Presenti:

VICEPRESIDENTE  
ASSESSORE

**MARIO TONINA**  
**MIRKO BISESTI**  
**ROBERTO FAILONI**  
**STEFANIA SEGNANA**  
**ACHILLE SPINELLI**

Assenti:

ASSESSORE

**MATTIA GOTTARDI**  
**GIULIA ZANOTELLI**

Assiste:

IL DIRIGENTE

**NICOLA FORADORI**

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il relatore comunica,

l'articolo 14 del Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 ha delegato alle Regioni e alle Province autonome l'esercizio delle funzioni in ordine al riconoscimento delle persone giuridiche private, che operano esclusivamente nelle materie di loro competenza ai sensi dell'art. 117 della Costituzione e le cui finalità statutarie si esauriscono nell'ambito della singola regione o provincia autonoma.

Con il Decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361 è stato approvato il *“Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto”*, il quale ha ampliato le competenze delegate alle Regioni, prevedendo all'art. 7 comma 2 l'istituzione di specifici Registri regionali (provinciali) delle Persone Giuridiche.

Con la deliberazione della Giunta provinciale n. 2902 di data 17 novembre 2000 sono stati dettati i primi indirizzi per l'esercizio delle funzioni di controllo stabilite agli articoli 25 e seguenti del codice civile nei confronti delle Fondazioni. Trattasi, in particolare e per quanto ora di interesse, del controllo sull'amministrazione come si dirà diffusamente in seguito per cui il citato art. 25 prevede *“l'Autorità governativa esercita il controllo e la vigilanza sull'amministrazione delle Fondazioni; provvede alla nomina ed alla sostituzione degli amministratori o dei rappresentanti quando le disposizioni contenute nell'Atto di fondazione non possono attuarsi; annulla, sentiti gli amministratori, con provvedimento definitivo, le deliberazioni contrarie a norme imperative, all'Atto di fondazione, all'ordine pubblico o al buon costume; può sciogliere l'amministrazione e nominare un commissario straordinario, qualora gli amministratori non agiscano in conformità allo Statuto o allo scopo della Fondazione o della legge”*.

Il controllo pubblico sulle Fondazioni è funzionale alla protezione dell'interesse dell'ente, trovando ragione nell'assenza di un controllo interno analogo a quello esercitato nelle associazioni dai membri o da appositi organi a ciò deputati.

Va precisato che costante ed autorevole giurisprudenza indica che i poteri dell'autorità amministrativa esercitati a norma del citato art. 25 c.c. non esprimono una funzione di tutela nel merito o di controllo sull'opportunità delle determinazioni o gestionale o di indirizzo, di fatto incompatibili con l'autonomia privata degli enti destinatari, ma bensì una funzione di vigilanza, rispetto alla legge e all'atto Costitutivo/Statuto della Fondazione.

Ciò è funzionale dunque alla salvaguardia dell'interesse interno e istituzionale dell'ente, consistente nella preservazione del vincolo di destinazione del patrimonio allo scopo voluto dal fondatore, stimato meritevole di separazione di responsabilità con l'atto di riconoscimento giuridico della fondazione (cfr. *inter alias*, Consiglio di Stato n. 4288 dd. 13 luglio 2018).

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 3622, del 28 dicembre 2001, è stato, quindi, istituito il Registro provinciale delle persone giuridiche private ed è stata attribuita al Dirigente competente nella materia dei contratti pubblici la competenza in ordine alla tenuta dello stesso, dall'adozione del provvedimento di riconoscimento, ai controlli di cui alla deliberazione 2902/2000 succitata, all'approvazione delle modifiche statutarie fino alla dichiarazione di estinzione e successiva cancellazione della persona giuridica.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 91 del 27 gennaio 2017 sono stati impartiti alcuni aggiornamenti delle direttive riguardanti gli aspetti patrimoniale ed i contenuti minimi necessari degli Statuti sia delle Associazioni sia delle Fondazioni che richiedono il riconoscimento della personalità giuridica privata.

L'aggiornamento ha riguardato i seguenti aspetti:

1. l'individuazione puntuale della documentazione a corredo dell'istanza di iscrizione al Registro provinciale delle persone giuridiche;
2. l'individuazione del contenuto minimo obbligatorio per gli statuti delle associazioni e delle fondazioni;
3. le direttive relative alla consistenza patrimoniale di associazioni e fondazioni;
4. le direttive per l'informatizzazione del Registro provinciale delle persone giuridiche;
5. l'adozione di uno "Schema tipo di statuto per le fondazioni";
6. l'adozione di uno "Schema tipo di statuto per le associazioni".

In questo quadro ed a seguito dell'attribuzione di nuovo personale incardinato presso il ridetto Servizio Contratti – Registro provinciale delle persone giuridiche private, è possibile ora procedere con ulteriori direttive per aggiornare e semplificare le modalità di esecuzione della vigilanza della Provincia autonoma di Trento rispetto alle Fondazioni regolarmente iscritte nel ridetto Registro provinciale delle persone giuridiche private a norma del già citato art. 25 del codice civile.

Le attività principali per l'esercizio del controllo e della vigilanza sulle Fondazioni possono essere riassunte

- a) nella verifica annuale della situazione patrimoniale e contabile delle stesse, riscontrabile mediante l'esame dei bilanci e dei documenti contabili ad essi allegati, onde procedere alla verifica della congruità dei mezzi finanziari rispetto agli scopi statutari, al monitoraggio dell'attività effettivamente svolta e alla corrispondenza della stessa con le finalità statutarie;
- b) nella verifica della sussistenza del limite territoriale del loro operato.

A tale scopo si rappresenta l'opportunità che - in analogia a quanto recentemente osservato anche presso altri Registri regionali delle persone giuridiche private - vengano stabilite nuove direttive di coordinamento in favore delle Fondazioni iscritte nel Registro provinciale, chiamate ad alcuni adempimenti verso l'Autorità di vigilanza, come indicate nell'allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento sotto la lettera "A", recante le "Direttive di coordinamento delle attività di controllo e vigilanza della Provincia autonoma di Trento sulle Fondazioni iscritte al Registro provinciale delle persone giuridiche private".

Le direttive affrontano i seguenti aspetti.

In primo luogo viene messo a disposizione delle Fondazioni il modello, semplificato ed esaustivo, recante i dati necessari al fine del proficuo svolgimento dell'attività di controllo e vigilanza.

Inoltre, viene stabilita la disciplina del campionamento annuale delle Fondazioni oggetto di vigilanza e controllo, con l'indicazione della documentazione completa che deve essere consegnata al Registro provinciale.

Infine, si opera un aggiornamento dei requisiti patrimoniali che devono essere posseduti, dalle Fondazioni e dalle Associazioni iscritte nel Registro provinciale, operando un allineamento con le analoghe disposizioni stabilite dalla Riforma del Terzo Settore di cui al D. Lgs. n. 117/2017.

In concreto, in base alle nuove direttive ora in approvazione, l'attività di controllo e vigilanza si svolgerà secondo le seguenti modalità:

1. le Fondazioni iscritte al Registro provinciale delle persone giuridiche private trasmetteranno al Servizio Contratti e Centrale Acquisti, competente alla tenuta del Registro provinciale delle persone giuridiche private, entro il 30 giugno di ogni anno, una dichiarazione

sostitutiva di atto di notorietà di cui al MODELLO ALLEGATO 1 in calce alle direttive allegare al presente provvedimento sotto la lettera A), la quale identifica le attività svolte e la situazione economico-patrimoniale al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento.

2. Il competente Servizio provinciale, sulla base delle dichiarazioni pervenute, individuerà annualmente un campione di Fondazioni, non inferiori al cinque per cento di quelle iscritte nel ridotto Registro provinciale al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento, da sottoporre a controllo puntuale.
3. Il controllo puntuale si sostanzierà in fase successiva, attivando una richiesta documentale da parte del competente Servizio provinciale nei confronti delle Fondazioni che compongono il campione di cui al precedente punto 2.
4. Il competente Servizio provinciale redigerà, infine, con cadenza annuale, una relazione di esito rispetto all'attività di vigilanza e controllo sulle Fondazioni, che sarà trasmessa al Presidente della Provincia.

#### LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione;
- visto il Capo I Titolo II del Libro Primo del Codice civile;
- viste le Disposizioni per l'attuazione del codice civile e disposizioni transitorie;
- visto il D.P.R. n. 361/2000;
- visto il D. Lgs. n. 117/2017;
- considerata la deliberazione della Giunta provinciale n. 2902 dd. 17 novembre 2000
- considerata altresì la deliberazione della Giunta provinciale n. 3622 dd. 28 dicembre 2001
- considerata infine la deliberazione della Giunta provinciale n. 91 dd. 27 gennaio 2017
- viste le "Direttive di coordinamento delle attività di controllo e vigilanza della Provincia autonoma di Trento sulle Fondazioni iscritte al Registro provinciale delle persone giuridiche private", in allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento sotto la lettera "A";
- a voti unanimi legalmente espressi

#### DELIBERA

1. di approvare le "Direttive di coordinamento delle attività di controllo e vigilanza della Provincia autonoma di Trento sulle Fondazioni iscritte al Registro provinciale delle persone giuridiche private" ai sensi dell'art. 25 del codice civile, di cui allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento sotto la lettera A;
2. di approvare in particolare il MODELLO ALLEGATO 1 alle direttive di cui al precedente punto 1, relativo alla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà da rendersi annualmente da parte del legale rappresentate delle Fondazioni interessate;
3. di stabilire che il Modello di cui al precedente punto 2 dovrà essere compilato e trasmesso entro il 30 giugno di ogni anno;
4. di incaricare il Servizio Contratti e Centrale Acquisti di redigere, con cadenza annuale, una relazione di esito rispetto all'attività di vigilanza e controllo sulle Fondazioni, da trasmettere al Presidente della Provincia;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta impegni di spesa sui capitoli di

bilancio della Provincia Autonoma di Trento;

6. di disporre la pubblicazione sul sito istituzionale della Provincia Autonoma di Trento, nella sezione all'uopo destinata alle persone giuridiche private, della presente deliberazione.

Adunanza chiusa ad ore 10:00

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

**Elenco degli allegati parte integrante**

001 Direttive di coordinamento attività di controllo e vigilanza sulle Fondazioni iscritte al Registro Persone giuridiche private

IL PRESIDENTE  
Maurizio Fugatti

IL DIRIGENTE  
Nicola Foradori

## ALLEGATO "A"

DIRETTIVE DI COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DI CONTROLLO E VIGILANZA  
DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO SULLE FONDAZIONI ISCRITTE AL  
REGISTRO DELLE PERSONE GIURIDICHE PRIVATE

INDICE	PAGINA
NUOVO MODELLO DI ATTESTAZIONE DEL FUNZIONAMENTO DELLA FONDAZIONE	1
CAMPIONE ANNUALE DI FONDAZIONI SOGGETTE A SPECIFICA ATTIVITÀ DI VIGILANZA E CONTROLLO	2
DEBITO INFORMATIVO DELLE FONDAZIONI CHE RIENTRANO NEL CAMPIONE ANNUALE SOTTOPOSTO AD ATTIVITA' DI CONTROLLO E VIGILANZA	3
PATRIMONIO MINIMO DI ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI	4
MODELLO ALLEGATO 1	5

## NUOVO MODELLO DI ATTESTAZIONE DEL FUNZIONAMENTO DELLA FONDAZIONE

Le Fondazioni regolarmente iscritte al Registro provinciale delle persone giuridiche private sono chiamate a far pervenire entro **il 30 giugno di ogni anno** al Servizio Contratti e Centrale Acquisti, il MODELLO ALLEGATO 1, relativo all'attestazione della situazione economica e patrimoniale della Fondazione riferita all'anno precedente, la corrispondenza dell'attività svolta e programmata rispetto alle finalità statutarie, la persistenza dell'attività entro l'ambito territoriale provinciale nonché la relazione sintetica rispetto ai maggiori accadimenti della Fondazione.

Il MODELLO ALLEGATO 1, debitamente sottoscritto da parte del Presidente della Fondazione Legale rappresentante, dovrà essere inoltrato nel rispetto delle modalità puntualmente indicate di seguito, oltretché in calce al medesimo:

- a mani presso la segreteria del Servizio (Via Dogana 8 primo piano stanza 1.27/B),
- mediante raccomandata AR (PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO, APAC SERVIZIO CONTRATTI E CENTRALE ACQUISTI VIA DOGANA 8 38122 TRENTO)
- via posta elettronica certificata al seguente indirizzo [serv.contratti@pec.provincia.tn.it](mailto:serv.contratti@pec.provincia.tn.it)

### **Con riferimento alla sottoscrizione del modello:**

si precisa che la documentazione di cui sopra, qualora consegnata a mani o per il tramite di raccomandata AR dovrà necessariamente recare la sottoscrizione olografa del dichiarante, unitamente alla copia fotostatica non autenticata di un documento di riconoscimento in corso di validità. La documentazione inviata tramite posta elettronica certificata alla e-mail pec del Servizio dovrà essere sottoscritta digitalmente, ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 atteso che *"l'apposizione di firma digitale integra e sostituisce l'apposizione di sigilli, punzoni, timbri, contrassegni e marchi di qualsiasi genere"*.

### **Con riferimento alla data di consegna**

si precisa che nel caso di consegna a mani sarà prova la ricevuta che verrà rilasciata dalla segreteria del Servizio all'atto di materiale deposito della documentazione; in ipotesi di spedizione mediante il servizio postale farà fede la data di accettazione del plico raccomandato presso l'ufficio postale mentre, qualora sia prescelta la modalità di trasmissione di documentazione in formato digitale, sarà valutata la data recata sulla ricevuta di consegna alla casella di posta elettronica certificata istituzionale del Servizio.

## CAMPIONE ANNUALE DI FONDAZIONI SOGGETTE A SPECIFICA ATTIVITÀ DI VIGILANZA E CONTROLLO

Sulla base delle dichiarazioni pervenute (MODELLO ALLEGATO 1), il Servizio Contratti e Centrale Acquisti individua, mediante proprio provvedimento motivato, un campione di Fondazioni, non inferiore al cinque per cento (5%) fra quelle iscritte nel Registro provinciale delle persone giuridiche, da sottoporre a controllo puntuale.

Tra le Fondazioni da sottoporre a controllo rientrano d'ufficio e concorrono a formare il campione annuo del 5%:

- a) le Fondazioni che non hanno provveduto a trasmettere le dichiarazioni di cui agli allegati 1 e 2 delle presenti direttive;
- b) le Fondazioni la cui dichiarazione risulti incompleta o contenga elementi tali da far ritenere che sia necessario un approfondimento;
- c) le Fondazioni per le quali siano giunte al Servizio Contratti segnalazioni di soggetti terzi identificati, meritevoli di approfondimento.

Il campione in parola verrà individuato entro il 31 agosto di ogni anno e, come già ricordato, la formale richiesta alle Fondazioni individuate di consegna della documentazione prevista interverrà successivamente con tempestività.

Qualora le Fondazioni individuate non facciano pervenire entro il termine previsto del 30 giugno di ogni anno il MODELLO ALLEGATO 1 e perduri una situazione di inadempienza, tale da non consentire in concreto l'attività di controllo e di vigilanza stabilita dalla legge, potranno essere esercitati poteri ispettivi e d'intervento, da adottarsi con determinazione del Dirigente del Servizio Contratti e Centrale Acquisti.

Esemplificativamente e non esaustivamente essi potranno sostanziarsi in: accessi presso la persona giuridica individuata, richiesta di esibizione documentale, richiesta di consegna di documentazione.

Di siffatte attività sarà redatto in concomitanza idoneo processo verbale in doppio originale, uno dei quali consegnato alla parte interessata, con precisa indicazione delle ragioni, dell'attività svolta, degli eventuali documenti esibiti o consegnati nonché di ogni altro fatto avvenuto.

**DEBITO INFORMATIVO DELLE FONDAZIONI CHE RIENTRANO NEL CAMPIONE ANNUALE SOTTOPOSTO AD ATTIVITA' DI CONTROLLO E VIGILANZA**

Le Fondazioni individuate sulla base dei criteri esposti nel precedente paragrafo, su espressa richiesta del Servizio Contratti e Centrale Acquisti della Provincia, fanno pervenire entro 30 giorni dal ricevimento della stessa, la seguente documentazione:

- a) bilancio consuntivo, sottoscritto in originale dal legale rappresentante, così composto: stato patrimoniale, rendiconto della gestione con il risultato positivo (utile) o negativo (perdita), nota integrativa;
- b) bilancio preventivo, sottoscritto in originale dal legale rappresentante;
- c) verbale di approvazione del bilancio consuntivo e preventivo (in copia semplice);
- d) sintetica relazione illustrativa dei bilanci di cui sopra sottoscritta in originale dal legale rappresentante e dell'attività realizzata/programmata;
- e) pareri sui bilanci consuntivo e preventivo dell'Organo di Revisione Contabile (ove previsto), sottoscritti in originale dallo stesso Organo;

Qualora in sede di esame della documentazione ricevuta venga riscontrata una diminuzione patrimoniale significativa, a norma del successivo paragrafo sul patrimonio minimo, rispetto alla dotazione iniziale o una considerevole perdita di gestione, o il possibile venir meno degli altri requisiti, sulla base dei quali era stato originariamente concesso il riconoscimento giuridico, il Servizio Contratti e Centrale Acquisti chiederà alle Fondazioni in questione chiarimenti e delucidazioni. Le Fondazioni dovranno far pervenire i riscontri entro 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta.

Qualora tali enti non forniscano i chiarimenti richiesti o non ottemperino a quanto eventualmente prescritto dalla Provincia, la stessa potrà disporre con determinazione del Dirigente del Servizio Contratti e Centrale Acquisti. la revoca del riconoscimento giuridico o, in presenza dei requisiti previsti, adottare con la stessa modalità i provvedimenti di cui agli artt. 26, 27 e 28 del Codice Civile e all'art. 6 del D.P.R. n. 361/2000;

## PATRIMONIO MINIMO DI ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI

La disciplina dei vincoli patrimoniali dettata dal decreto di Riforma del terzo settore, all'art. 22 co. 4 prevede soglie minime e modalità di mantenimento delle stesse nel corso dell'attività di associazione e fondazioni le quali iscrivendosi al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, conseguono per questa via il riconoscimento (e il mantenimento) della personalità giuridica. La disciplina non prevede fondi patrimoniali di garanzia costituiti da liquidità, ma si limita alla consistenza patrimoniale.

Ciò premesso, fatto osservare che una associazione/fondazione iscritta al RUNTS, avendo già conseguito l'iscrizione al Registro provinciale delle persone giuridiche private viene "sospesa" (e non cancellata) d'ufficio dal Registro provinciale, per cui la normativa prevede la possibilità di un'eventuale riattivazione dell'iscrizione, è opportuno procedere, per uniformità, ad un aggiornamento delle direttive provinciali recate in materia con il provvedimento giuntale 91/2017, come segue.

Si considera "Patrimonio minimo" per il conseguimento della personalità giuridica una somma liquida e disponibile non inferiore a euro quindicimila (€ 15.000,00) per le associazioni e a euro trentamila (€ 30.000,00) per le fondazioni mentre viene superato il "fondo patrimoniale di garanzia" di cui al punto 3, lettera B) delle direttive allegate alla deliberazione della Giunta provinciale 91/2017.

Se il "Patrimonio minimo" è costituito da beni diversi dal denaro, il loro valore dovrà risultare da una relazione giurata, allegata all'atto costitutivo, prestata da un revisore legale o da una società di revisione legale, iscritti nell'apposito registro.

Restano ferme le valutazioni di congruità della consistenza del "Patrimonio minimo" da parte della Provincia, in ragione dell'oggetto sociale dell'associazione / delle finalità della fondazione, per cui i predetti importi minimi di euro quindicimila (€ 15.000,00) per le associazioni ed euro trentamila (€ 30.000,00) per le fondazioni potrebbero essere valutati insufficienti.

Qualora risulti che, nel corso della gestione, il patrimonio minimo sia diminuito di oltre un terzo l'associazione / la Fondazione saranno tenute alla tempestiva ricostituzione del patrimonio minimo sotto minatoria di cancellazione ex officio dal Registro per intervenute mancanze di ordine formale.

**VIGILANZA E CONTROLLO SULLE FONDAZIONI PER L'ANNO**

\_\_\_\_\_

*Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.)*  
Esente da bollo ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.

**\* \* \***

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a a

\_\_\_\_\_ (\_\_\_\_) il \_\_\_\_\_

c.f. \_\_\_\_\_ in qualità di Presidente/legale rappresentante *pro tempore* della Fondazione \_\_\_\_\_

regolarmente iscritta al Registro provinciale delle Persone giuridiche private al n. .... avente sede legale a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_) C.A.P.

\_\_\_\_\_ in via/piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

c.f. \_\_\_\_\_ PEC della Fondazione

\_\_\_\_\_ Tel. \_\_+39\_\_\_\_\_

Cell. \_\_+39\_\_\_\_\_ consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dei benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i..

**D I C H I A R A C H E**

- |  |    |    |
|--|----|----|
| 1) La Fondazione <b>opera conformemente agli scopi</b> statutari   | SI | NO |
| 2) La Fondazione <b>opera nell'ambito territoriale</b> della Provincia di Trento                         | SI | NO |
| 3) La Fondazione nell'anno.... <b>ha svolto regolarmente l'attività attuativa degli scopi</b> statutari? | SI | NO |

4) In relazione al bilancio consuntivo chiuso al \_\_\_\_\_ :  
 lo stesso è **stato approvato** dal Consiglio di Amministrazione (od organo equivalente) in data \_\_\_\_\_  
 con il **parere** dell'.....(collegio sindacale, organo di revisione contabile, revisore unico, qualora  
 previsto) di esito

FAVOREVOLE

NON FAVOREVOLE

5) I seguenti dati sono desunti dal bilancio consuntivo chiuso al 31/12/ \_\_\_\_\_

PATRIMONIO NETTO (comprensivo del risultato di esercizio _____)	
FONDO PATRIMONIALE DI GARANZIA anno _____	
RISULTATO D'ESERCIZIO anno _____	
TOTALE ATTIVO	
CREDITI E INVESTIMENTI FINANZIARI CON SCADENZA ENTRO 12 MESI	
CASSA E CONTI CORRENTI BANCARI E POSTALI (LIQUIDITÀ)	
DEBITI CON SCADENZA ENTRO 12 MESI	
DEBITI CON SCADENZA OLTRE 12 MESI	
TOTALE DEI RICAVI / DELLE ENTRATE CONSEGUITE NELL'ANNO _____	

6. L'attività svolta nell'anno ..... può essere riassunta come segue:

Nel rispetto delle finalità indicate nelle previsioni statutarie (*riportare gli articoli dello Statuto relativi agli scopi oppure un estratto degli stessi*)

---



---

la Fondazione sopra indicata nel corso dell'anno \_\_\_\_\_ ha svolto le seguenti attività (le pagine del modello di relazione possono essere replicate, in tal caso segnare in calce 1 di ....):

---



6) di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del [Regolamento 2016/679/UE](#) (General Data Protection Regulation – GDPR, qui consultabile: [https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv:OJ.L\\_.2016.119.01.0001.01.ITA&toc=OJ:L:2016:119:TOC](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv:OJ.L_.2016.119.01.0001.01.ITA&toc=OJ:L:2016:119:TOC)) e del [Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101](#) (Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, con strumenti cartacei e o con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per le quali la presente dichiarazione viene resa.

LUOGO E DATA

TIMBRO E FIRMA

---

**N.B.** La presente dichiarazione dovrà essere trasmessa in forma chiara e leggibile perentoriamente entro il giorno 30 giugno, unitamente alla copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità del dichiarante in corso di validità in ipotesi di deposito a mani o invio mediante servizio postale, a **PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO, AGENZIA PROVINCIALE PER GLI APPALTI E CONTRATTI | SERVIZIO CONTRATTI E CENTRALE ACQUISTI, VIA DOGANA 8 38122 TRENTO TN** alternativamente con una delle seguenti modalità:

1. a mani presso la segreteria del Servizio (Via Dogana 8 primo piano stanza 1.27/B)
2. a mezzo del servizio postale (raccomandata AR all'indirizzo sopraindicato);
3. mediante PEC all'indirizzo: [serv.contratti@pec.provincia.tn.it](mailto:serv.contratti@pec.provincia.tn.it) ,

recando il seguente oggetto: “*CONTROLLO FONDAZIONI - ANNO \_\_\_\_\_ - (indicare la denominazione della Fondazione)*”.

Si precisa, inoltre, che i documenti trasmessi via posta elettronica certificata saranno ricevibili unicamente laddove muniti di sottoscrizione digitale secondo le modalità consentite dalla legge, come sopra specificato.

Non saranno valutate le dichiarazioni trasmesse in forma parziale, incomplete o non chiaramente leggibili.

Si comunica, inoltre, che verrà preso in considerazione esclusivamente l'indirizzo PEC indicato nella presente dichiarazione.